



RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	7
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	10
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	11
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	15
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Perugia per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi arrotondate:

- ⇒ risultato economico = € 86.461
- ⇒ totale attività = € 3.653.990
- ⇒ totale passività = € 643.980
- ⇒ patrimonio netto = € 3.010.010
- ⇒ margine operativo lordo € 112.167

Nella formazione del bilancio, i criteri utilizzati tengono conto, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D. Lgs. 139, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il Consiglio Direttivo, ha ritenuto opportuno differire l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto anche dall'art.107 del D.L. n.18 del 17 Marzo 2020, in considerazione del perdurare delle limitazioni alla mobilità delle persone fisiche, imposte per l'emergenza sanitaria coronavirus, e degli effetti rilevanti prodotti anche ai fini della predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2019. Automobile Club Perugia ha chiuso l'attività a far data dal 16/03/2020 al 04/05/2020; tuttavia l'Ente anche durante la chiusura ha mantenuto un presidio telefonico per i soci e garantito la gestione del "bollo sicuro". Attualmente l'attività è ripresa nel rispetto delle norme di sicurezza anti contagio e continua nel corretto funzionamento garantendo pertanto la continuità aziendale.

Il bilancio 2019 evidenzia un utile d'esercizio pari ad euro 86.461 che messo a confronto con il risultato del bilancio 2018 di euro 141.017 presenta un decremento di euro 54.556 (- 38,69% circa). Il minor risultato è da attribuire principalmente alla rilevazione di

perdite su crediti per euro 26.724 alla voce oneri diversi di gestione, e all'accantonamento a fondo svalutazione crediti per euro 14.523. Si è registrata inoltre una flessione sulle quote sociali di circa il 2,64% in quanto una delezione chiusa nel 2018 per il decesso del titolare è stata riaperta nel corso del 2020.

I risultati positivi confermano comunque l'andamento positivo strutturale della gestione dell'Ente, nonostante la situazione congiunturale che l'economia sta attraversando, e che ci consentono di effettuare una reale e costruttiva programmazione dell'attività futura, volta sempre a rafforzare la posizione dell'Ente sia in termini di servizi che di qualificazione dell'immagine e rappresentatività presso la Pubblica Amministrazione e il territorio di competenza.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>			0
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	534.952	569.238	-34.286
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.400.528	1.400.528	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.935.480	1.969.766	-34.286
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	1.443	1.443	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	229.095	217.594	11.501
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	1.352.189	1.341.460	10.729
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.582.727	1.560.497	22.230
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	135.783	126.743	9.040
Totale SPA - ATTIVO	3.653.990	3.657.006	-3.016
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	3.010.010	2.923.551	86.459
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0	0	0
SPP.D - DEBITI	414.955	502.603	-87.648
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	229.025	230.852	-1.827
Totale SPP - PASSIVO	3.653.990	3.657.006	-3.016
			0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	880.030	907.564	- 27.534
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	818.816	791.132	27.684
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	61.214	116.432	- 55.218
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.359	24.723	636
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-
			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	86.573	141.155	- 54.582
Imposte sul reddito dell'esercizio	112	138	- 26
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	86.461	141.017	- 54.556

Relativamente all'andamento della gestione si evidenzia che i soci nel 2019 sono stati 8.951 mentre nel 2018 sono stati 9.025. Il decremento associativo è stato determinato dalla non felice situazione economica generale e dalla mancata produzione della delegazione di Città di Castello per il prematuro decesso del titolare.

Questo ha determinato una flessione dei proventi relativi alle "quote sociali" che nel 2019 sono stati di euro 549.429 rispetto all'esercizio precedente di euro 564.338 con una flessione di euro 14.909 (variazione percentuale di circa -2,64%).

Nel complesso, avendo l'Ente esternalizzato completamente le attività della sede di Perugia, si rilevano lievi scostamenti negli altri ricavi proventi.

Nei costi di gestione e di produzione dei servizi si sono registrati incrementi dovuti a perdite su crediti e svalutazione crediti in quanto l'Ente dopo aver esperito tutte le procedure di recupero crediti attraverso il proprio legale, su parere dello stesso, ha ritenuto di dover procedere all'annullamento del credito nei confronti dei soggetti falliti o in procedura concorsuale.

I Costi della Produzione hanno infatti rilevato un incremento di euro 27.684 ma se si considera che l'ammontare della perdita su crediti e l'accantonamento al fondo svalutazioni ammonta a complessivi euro 41.246, l'Ente ha ottenuto risparmi di costi di gestione per euro 13.562 rispetto al 2018. Si conferma pertanto l'attuazione della normativa sulla riduzione dei "consumi intermedi" che l'Ente ha recepito con l'adozione Regolamento contenente le misure da intraprendere per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica rinnovato per il triennio 2017/2019 con delibera del 25 novembre 2016. Il Regolamento è stato inoltre rinnovato per il triennio 2020/2022 con delibera del Consiglio Direttivo del 28 ottobre 2019; In base a tale "regolamento" i risparmi conseguiti sulle spese per effetto dell'attuazione del regolamento, compresi quelli conseguiti negli esercizi precedenti, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Il risultato dei proventi e oneri finanziari, rileva un lieve incremento positivo di € 636 e si mantiene costante grazie agli interessi maturati dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario di € 700.000, emesso dalla società partecipata AMUB MAGIONE SPA e dagli interessi maturati sulle giacenze delle disponibilità liquide.

Nessun onere derivante dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto all'anno precedente, in quanto è rimasto stabile il valore delle partecipazioni.

Attività svolte e rapporti con le Istituzioni

Anche nel 2019, come negli anni precedenti, sono continuati e si sono arricchiti i rapporti con Comuni, Provincia, Regione e altre istituzioni e associazioni locali, rapporti scaturiti da una serie di accordi e protocolli d'intesa sottoscritti negli anni precedenti riguardanti il piano di bacino a livello provinciale, il piano generale del traffico urbano, il piano dei trasporti comunali o piano urbano della mobilità, la sicurezza stradale, l'educazione stradale e la guida sicura.

E' tuttora operante, in quanto successivamente rinnovata, la convenzione sottoscritta la prima volta nel 2003, tra l'Automobile Club e la Regione dell'Umbria per l'esazione delle tasse automobilistiche.

In base a tale convenzione nel 2019 sono state gestite, dall'Ufficio di sede e dalle delegazioni dislocate nel territorio, le memorie difensive delle notifiche relative al mancato pagamento delle tasse automobilistiche 2017 e 2018 e sono stati riscossi 264.746 bolli.

Con la Regione dell'Umbria si sono costituiti e continuano ad operare gruppi di lavoro e commissioni su alcune importanti tematiche tra le quali i trasporti, la mobilità e la sicurezza stradale.

Anche nel 2019 l'Ente ha continuato a svolgere con particolare incisività il suo ruolo di authority della mobilità e di pubblico difensore degli automobilisti, senza dimenticare l'ambiente e tutto ciò che punta ad una mobilità rispettosa delle regole.

Sono state attivate importanti iniziative in collaborazione con GUIDACI SERVICE SRL, AMUB MAGIONE SPA e Polizia Stradale nel settore della educazione e sicurezza stradale.

Sono, poi, state formulate proposte alla Regione Umbria, al Comune di Perugia e alla Provincia di Perugia per la diffusione dell'educazione stradale e la realizzazione di corsi di educazione stradale per i giovani e di guida sicura per giovani e soggetti svantaggiati. In particolare si evidenzia la collaborazione con la Regione Umbria e con altre Istituzioni.

L'Ente, come fa da anni, ha inoltre continuato a svolgere importanti campagne di comunicazione su sicurezza stradale, educazione stradale e guida sicura, riduzione degli incidenti stradali, pericolosità di alcune strade a causa del manto stradale mal mantenuto, pericolo dell'alcol per chi guida, educazione stradale nelle scuole, informazione sulle novità del codice della strada, guida sicura per le categorie svantaggiate. Le campagne hanno avuto vasta eco su giornali e televisioni locali.

Società controllate

I programmi di sviluppo degli attuali servizi e di nuove iniziative continuano a vedere la partecipazione anche delle società di servizi GUIDACI-SERVICE SRL UNIPERSONALE ed AMUB MAGIONE SPA (società collegate all'Automobile Club di Perugia e da questo controllate) che dovranno conformare la loro strategia aziendale e missione accelerando i processi di crescita ed espansione dell'Ente, uniformando gli obiettivi, riconfermando così la propria funzione di strumentalità rispetto al perseguimento dei fini programmati dall'Ente.

Sotto il profilo della organizzazione della attività, anche mediante società strumentali di diritto privato, l'Ente ha raccolto i frutti ed anche i problemi delle azioni poste in essere nel passato, rispettando l'impostazione e rafforzandone i contenuti. Affinché ciò possa continuare assicurando l'elasticità e l'economicità della gestione dell'attività istituzionale, non sono da escludere rinnovamenti o evoluzione dei modelli organizzativi con il dichiarato obiettivo di rendere tutti i soggetti autonomi ed in grado di remunerare l'Ente anche sotto l'aspetto economico.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2019 ha subito una variazione evidenziata, nella tabella 2.1, in cui si riporta per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	661.500		661.500	585.583	-75.917
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	305.000		305.000	294.447	-10.553
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	966.500	0	966.500	880.030	-86.470
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.100		1.100	668	-432
7) Spese per prestazioni di servizi	443.300	-15.000	428.300	370.823	-57.477
8) Spese per godimento di beni di terzi	12.200		12.200	3.633	-8.567
9) Costi del personale			0	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	69.000	-15.000	54.000	50.953	-3.047
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	200		200		-200
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	439.000	30.000	469.000	392.739	-76.261
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	964.800	0	964.800	818.816	-145.984
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.700	0	1.700	61.214	59.514
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari	27.000		27.000	26.428	-572
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.500		1.500	1.069	-431
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	25.500	0	25.500	25.359	-141
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0		0	0	0
21) Oneri Straordinari	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	27.200	0	27.200	86.573	59.373
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.500		4.500	112	-4.388
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	22.700	0	22.700	86.461	63.761

Il budget previsionale 2018 ha tenuto conto della riduzione dei “consumi intermedi” prevista dall’art. 8 comma 3 L. 7 agosto 2012 n. 135 e alla nota prot. n. 103971 del 10 dicembre 2012 della Ragioneria Generale dello Stato e del nuovo Regolamento contenente le misure che l’Ente ha intrapreso per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica - in ottemperanza all’art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, convertito con modificazioni della Legge n. 125/2013.

Dal raffronto inoltre del valore della previsione definitiva con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico, si evidenziano gli scostamenti generati sia nei costi che nei ricavi che hanno generato un risultato dell’esercizio superiore rispetto alle previsioni realizzando un utile di euro 86.461 rispetto al previsto di euro 22.700 con una differenza di euro 63.761.

Le maggiori variazioni del consuntivo rispetto alle previsioni assestate sono:

Nel valore della produzione

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato una diminuzione di euro (- 75.917) dovuta principalmente alle quote sociali che hanno subito una leggera flessione rispetto alle previsioni (- 60.570) in quanto, oltre al perdurare della crisi economica e finanziaria, ha inciso anche la chiusura della delegazione di Città di Castello a fine 2018 come già anticipato nel raffronto dei dati del consuntivo 2019/2018.
- Altri ricavi, rileva uno scostamento in diminuzione, rispetto le previsioni, di € 10.553 dovuto principalmente dagli introiti relativi al canone marchio non essendosi realizzate le aperture previste di nuove delegazioni.

Nei costi della produzione

- Acquisto di materie prime e sussidiarie di consumo e di merci ha registrato un minor costo di € 432 in quanto avendo esternalizzato i servizi sono diminuiti i consumi di cancelleria e stampati
- Spese per prestazioni di servizio: si sono registrati minor costi (- 57.477), perché come in precedenza esposto, in attuazione della normativa sulla riduzione dei costi intermedi e sulla base all'adozione del regolamento contenente le misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica. Inoltre l'Ente ha ottenuto ulteriori risparmi grazie all'utilizzo dei canali di acquisto riservati agli Enti pubblici nonché alle procedure attivate per l'affidamento di forniture e prestazioni di servizi.
- Spese per il godimento di beni di terzi sono inferiori rispetto al previsto (- 8.567) per la minore incidenza degli oneri accessori condominiali sostenuti nel 2019.
- Ammortamenti e svalutazione sono inferiori rispetto al previsto (- 3.047) per il completamento dell'ammortamento di alcuni beni immobilizzazioni ed i minor investimenti previsti.
- Gli oneri diversi di gestione hanno registrato una diminuzione rispetto al previsto (- 76.261) per minori aliquote sociali maturare a favore dell'ACI ITALIA in rapporto alle minori tessere sottoscritte rispetto la previsione.
- I proventi ed oneri finanziari registrano una irrilevante diminuzione rispetto le previsioni.
- Anche nelle imposte sul reddito d'esercizio si è registrato un minor onere rispetto alle previsioni (- 4.388) migliorativo per il risultato finale.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con delibera del 28 ottobre 2019 sono state apportate variazioni nel budget degli investimenti e dismissioni per modifiche al piano degli investimenti.

Nella tabella 2.2 è evidenziato, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, il raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.b – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	0		0		0
Software - <i>dismissioni</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0		0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>			0		0
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000		10.000	2.382	-7.618
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.000	0	10.000	2.382	-7.618
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	300.000	-300.000	0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.000	-300.000	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	310.000,00	-300.000,00	10.000,00	2.382,00	-7.618,00

Durante l'esercizio 2019 l'Ente ha provveduto a rimodulare il budget degli investimenti rinviando all'esercizio 2020 l'ulteriore quota da sottoscrivere del prestito obbligazionario emesso dalla partecipata AMUB MAGIONE SPA.

Rispetto la previsione l'Ente ha investito parzialmente l'importo previsto con l'acquisto di un nuovo centralino telefonico per euro 2.382.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti nel 2019, tenuto conto della situazione particolarmente critica dell'economia anche della nostra provincia, possono considerarsi soddisfacenti in tutti i campi, da quello associativo e della valorizzazione dell'ACI in quanto club, a quello della promozione e dello sviluppo dello sport automobilistico a quelli dell'educazione e sicurezza stradale, incluso quello delle attività di rilevanza sociale.

Notevole anche l'attività costante di rappresentanza degli automobilisti nei confronti dei referenti istituzionali e locali.

Anche i risultati della gestione economico/finanziaria dell'Ente sono da ritenere positivi, soprattutto in considerazione del contesto di grave crisi generale dell'economia e in particolare del settore automotive che ci riguarda più direttamente

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	534.952	569.238	-34.286
Immobilizzazioni finanziarie	1.400.528	1.400.528	0
Totale Attività Fisse	1.935.480	1.969.766	-34.286
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.443	1.443	0
Credito verso clienti	186.225	195.348	-9.123
Crediti verso società controllate	24.807	10.812	13.995
Altri crediti	18.063	11.434	6.629
Disponibilità liquide	1.352.189	1.341.460	10.729
Ratei e risconti attivi	135.783	126.743	9.040
Totale Attività Correnti	1.718.510	1.687.240	31.270
TOTALE ATTIVO	3.653.990	3.657.006	-3.016
PATRIMONIO NETTO	3.010.010	2.923.551	86.459
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	120.382	145.145 -	24.763
Totale Passività Non Correnti	120.382	145.145 -	24.763
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	24.763	24.020	743
Debiti verso fornitori	33.011	31.102	1.909
Debiti verso società controllate	40.635	81.270 -	40.635
Debiti tributari e previdenziali	11.104	26.957 -	15.853
Altri debiti a breve	185.060	194.109 -	9.049
Ratei e risconti passivi	229.025	230.852 -	1.827
Totale Passività Correnti	523.598	588.310 -	64.712
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.653.990	3.657.006 -	3.016

In base alla riclassificazione dello stato patrimoniale secondo la destinazione e grado di smobilizzo delle attività e delle passività, si forniscono utili indicazioni sulla struttura delle poste patrimoniali e sulla correlazione che tra queste si genera in base ai seguenti indici:

1. Copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 1,56 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 1,48 dell'esercizio precedente; tale indicatore superiore a 1 permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'Ente.

2. Copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,51 nell'esercizio in esame in diminuzione rispetto al valore di 1,41 rilevato nell'esercizio precedente; il valore superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

3. Indipendenza da terzi

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 4,67 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 3,99. Tale indice, che per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5, è ottimale in quanto determina un grado di copertura adeguata degli immobilizzi con capitale proprio.

4. Liquidità tra passività correnti con mezzi disponibili

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 3,28 nell'esercizio in esame mentre era pari a 2,87 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			-
Immobilizzazioni materiali nette	534.952	569.238 -	34.286
Immobilizzazioni finanziarie	1.400.528	1.400.528	-
Capitale immobilizzato (a)	1.935.480	1.969.766 -	34.286
Rimanenze di magazzino	1.443	1.443	-
Credito verso clienti	186.225	195.348 -	9.123
Crediti verso società controllate	24.807	10.812	13.995
Altri crediti	18.063	11.434	6.629
Ratei e risconti attivi	135.783	126.743	9.040
Attività d'esercizio a breve termine (b)	366.321	345.780	20.541
Debiti verso fornitori	33.011	31.102	1.909
Debiti verso società controllate	40.635	81.270 -	40.635
Debiti tributari e previdenziali	11.104	26.879 -	15.775
Altri debiti a breve	185.060	194.187 -	9.127
Ratei e risconti passivi	229.025	230.852 -	1.827
Passività d'esercizio a breve termine (c)	498.835	564.290 -	65.455
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	- 132.514	- 218.510	85.996
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	120.382	145.145 -	24.763
Passività a medio e lungo termine (e)	120.382	145.145 -	24.763
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	1.682.584	1.606.111	76.473
Patrimonio netto	- 3.010.010 -	2.923.551 -	86.459
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			-
Posizione finanz. netta a breve termine	1.327.426	1.317.440	9.986
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 1.682.584 -	1.606.111 -	76.473

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impegni dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti dall'Ente al netto delle fonti di finanziamento indiretto.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

I risultati del rendiconto finanziario evidenziano che:

- il flusso di liquidità generato nell'esercizio 2019 compreso l'utile è stato di euro 123.127;
- i flussi finanziari generati dalle variazioni del capitale netto circolante sono state di euro 85.996;
- la gestione reddituale ha generato complessivamente euro 37.131;
- la riduzione dei finanziamenti bancari è stata di euro 24.020;

L'incremento delle disponibilità liquide è stato di euro 10.729, che corrisponde alla differenza tra il saldo delle disponibilità al 01 gennaio 2019 (euro 1.341.460) ed il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 (euro 1.352.189).

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	880.030	907.564	- 27.534	-3,0%
Costi esterni operativi	- 767.863	- 754.702	- 13.161	1,7%
Valore aggiunto	112.167	152.862	- 40.695	-26,6%
Costo del personale	-	-	-	
EBITDA	112.167	152.862	- 40.695	-26,6%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 50.953	- 36.430	- 14.523	39,9%
Margine Operativo Netto	61.214	116.432	- 55.218	-47,4%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	26.428	25.914	514	2,0%
EBIT normalizzato	87.642	142.346	- 54.704	-38,4%
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-	
EBIT integrale	87.642	142.346	- 54.704	-38,4%
Oneri finanziari	- 1.069	- 1.191	122	-10,2%
Risultato Lordo prima delle imposte	86.573	141.155	- 54.582	-38,7%
Imposte sul reddito	- 112	- 138	26	-18,8%
Risultato Netto	86.461	141.017	- 54.556	-38,7%

Il prospetto consente di determinare dei margini intermedi che evidenziano l'andamento positivo dell'Ente.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i programmi futuri, l'Automobile Club di Perugia intende proseguire i progetti già deliberati, ed in parte realizzati, nonché le iniziative promosse nel corso degli ultimi anni, con particolare impegno, a favore delle delegazioni ACI e della scuola guida, attività queste nelle quali ACI sta dedicando particolare impegno e risorse.

Tali programmi naturalmente subiranno un rallentamento nella realizzazione a causa dell'evento più rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio 2019 che è stato la diffusione dell'infezione COVID-19.

COVID - 19

Il diffondersi dell'epidemia del Covid -19 ha costretto ad attivare un lungo lockdown non solo in Italia ma anche in Europa, negli Stati Uniti, in Cina e in Giappone. Questo ha generato una paralisi nell'economia globale che ora è fortemente compromessa.

Le conseguenti ricadute negative nel settore economico e finanziario avranno un impatto anche nell'attività degli Automobile Club.

La predisposizione dei programmi futuri dell'Ente subiranno inevitabilmente dei rallentamenti e dovranno essere rivisti tenendo conto dell'attuale situazione di emergenza che l'Italia deve affrontare.

Si terrà conto comunque nella programmazione degli obiettivi predefiniti nell'ambito di una prudente programmazione pluriennale, coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Automobile Club d'Italia, condivisi dalla Federazione.

Sinteticamente, i programmi da realizzare nel corso dei prossimi anni, direttamente o tramite le società collegate, prevedono:

- rafforzamento del ruolo dell'Automobile Club Perugia e dell'ACI di rappresentanza istituzionale e di tutela degli interessi generali degli automobilisti e maggiore caratterizzazione degli stessi, quali interlocutori privilegiati nei confronti delle istituzioni regionali, provinciali e locali e degli stakeholders di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità, della sicurezza stradale, dello sport e di tutti i servizi connessi;
- sviluppo e consolidamento della "*mission*" inerente ai temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione e la realizzazione di azioni ed iniziative, in collaborazione con le istituzioni, e rivolte ai cittadini, con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- svolgimento di attività di formazione dei giovani nell'educazione stradale, anche e soprattutto utilizzando il parco didattico dell'Autodromo di Magione;
- consolidamento della funzione sociale dell'Ente, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti "deboli";
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti e promozione dello sport automobilistico, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico anche con la collaborazione dell'Autodromo di Magione;

- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell'Ente nel settore dei veicoli d'interesse storico e collezionistico, in funzione della promozione del settore a tutela e rappresentanza degli appassionati e del prestigio nazionale legato da sempre al mondo della produzione automobilistica, promuovendo l'adesione associativa ad ACISTORICO;
- promozione dell'utilizzo degli impianti esistenti presso il parco multifunzionale dell'Autodromo di Magione per una fruizione dello stesso, oltre che per lo sport, anche per altre attività ricreative e formative a forte valenza sociale;
- sviluppo dell'attività associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, mirate al consolidamento dell'identità associativa e del senso di appartenenza nonché al miglioramento dei livelli relazionali tra i Soci e le diverse articolazioni della Federazione ACI;
- graduale riposizionamento, nel mercato della mobilità, dei prodotti e dei servizi offerti anche tramite un rinnovato ruolo delle società strumentali;
- consolidamento della partnership con Sara Assicurazioni;
- potenziamento e rinnovamento delle delegazioni Aci;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- razionalizzazione degli assetti delle società controllate secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità e rafforzamento del sistema della *governance*.

I suddetti progetti verranno finanziati con le riserve prodotte dagli utili generati dall'Ente.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

A seguito della modifica introdotta dal D. Lgs 18.08.2015, n. 139, e dell'approvazione del nuovo regolamento la destinazione dell'utile dell'esercizio viene riportata in apposita sezione della Nota Integrativa.

Il Presidente
(Dott. Ruggero Campi)